

# BADIA POLESINE

www.lavocedirovigo.it  
e-mail: provincia.ro@lavoce-nuova.it  
Tel. 0425.200.282 Fax 0425.422584

**IL CASO** L'ordinanza sindacale per eliminare l'abusivismo è prossima all'applicazione

## Lo sgombero dei rom in mano al prefetto

*Fantato: "Ora non ci sono più scuse: niente di positivo nella convivenza con loro"*

Consuelo Angioni

BADIA POLESINE - Accampamenti rom, lo sgombero adesso è in mano al prefetto. L'ordinanza con cui il sindaco Gastone Fantato ha richiesto l'effettiva eliminazione degli abusivi sarebbe prossima all'esecutività, come spiega lo stesso primo cittadino.

"Gli ostacoli che si frapponono a questa decisione sono stati rimossi, quindi appare evidente che non ci sono motivi per fermare lo sgombero - afferma Fantato - la nostra amministrazione ha fatto la sua parte, ora mi aspetto che le forze dell'ordine facciano la loro".

Secondo Fantato i tempi lunghi sarebbero dovuti fondamentalmente ai passaggi burocratici necessari, ma anche a un po' di reticenza del personale competente. Niente però che non verrà risolto. "Dovranno andarsene con le buone o con le cattive, visto che ho trasmesso un'ordinanza molto chiara in merito e facendo le cose secondo la legge - commenta l'amministratore del comune di Badia Polesine - mi sono da sempre esposto contro le improvvisazioni.



Il campo rom di Badia Polesine, vicino allo sgombero dopo l'ordinanza di Fantato

Ritengo che i cittadini da soli non possano farsi giustizia e che i problemi vadano risolti per le vie legali, per quanto lunghe o difficoltose possano essere. Noi ci siamo presi la responsabilità di ordinare uno sgombero e abbiamo già fatto pressioni perché gli abusivi se ne vadano, sia con loro tramite sopralluoghi in loco, sia con le autorità competenti. Prendendo comunque le precauzioni del caso".

Le situazioni in cui c'era una

presenza di minori negli accampamenti sono state gestite dal settore Servizi sociali del comune, grazie alla collaborazione della struttura badiese già esistente che accoglie i bambini abbandonati o in contesti famigliari particolari.

Per questo Fantato insiste nel sottolineare che "non ci sono più scuse". "Allacciamenti illegali, degrado, poca percezione di sicurezza: la loro presenza è, e mi dispiace dirlo,

solo di danno alla comunità. Non c'è niente di positivo nella convivenza con queste persone" ha commentato. Parole che hanno trovato approvazione ufficiale soltanto, almeno per ora, dagli esponenti di Lega Nord, di cui Mirko Luchin è unico rappresentante in consiglio comunale. Per il momento le altre parti politiche non si sono espresse sull'argomento e sulla soluzione prospettata da Fantato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PETIZIONE** Raccolte firme

### Legambiente contraria alla diga sull'Adige

BADIA POLESINE - Legambiente dice no alla diga sull'Adige. Il motivo: la mancanza di un approfondimento adeguato dell'impatto ambientale che l'opera comporterebbe. Di cui la stessa Legambiente fa un possibile elenco: eccessiva sollecitazione delle strutture arginali, ostruzione al trasporto solido, con conseguenti effetti negativi per eccessivo deposito sia a monte che a valle dell'opera, inevitabile erosione del fondo dell'alveo fluviale e successivo mancato rinascimento delle spiagge delle aree turistiche di Chioggia, Sottomarina, Rosolina Mare, Isola Verde e Albarella. Senza contare l'aggravamento del fenomeno dell'intrusione del cuneo salino con conseguenze disastrose per il delicato equilibrio del Delta del Po. "L'energia idroelettrica - spiega Giorgia Businaro, direttore di Legambiente Rovigo - svolge un ruolo importante nella produzione da fonti rinnovabili e nella riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Ma siamo nettamente contrari rispetto ai metodi utilizzati nel caso della diga sull'Adige. La normativa nazionale sulla gestione delle acque non è ancora adeguata a tutelare le esigenze plurime che i corsi d'acqua soddisfano". "Proprio per questo - aggiunge Businaro - Legambiente ha proposto e firmato, insieme ad oltre cento associazioni e comitati, l'Appello nazionale per la salvaguardia dei corsi d'acqua dall'eccesso di sfruttamento idroelettrico". Legambiente boccia la diga e si dichiara pronta a lottare con chi vorrà "garantire la salvaguardia del territorio".

C. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ENERGIA** Zetalinea in Abbazia martedì 23

## L'evoluzione del calore

BADIA POLESINE - Il riscaldamento arriva in Abbazia. L'importante monumento badiese è infatti stato scelto dalla ditta Zetalinea per presentare alla sua rete commerciale l'evento "L'evoluzione del riscaldamento a legna" che si svolgerà martedì prossimo. Dedicato a fumisti e rivenditori specializzati in stufe e caminetti a legna e pellet, l'appuntamento darà loro l'occasione di conoscere un luogo la cui importanza storica e culturale è riconosciuta a tutti i livelli. Con Zetalinea ha infatti collaborato il Sodalizio Vangadicense, associazione badiese che è stata invitata all'incontro per illustrare ai presenti la storia del luogo dove l'incontro si svolge. Proprio in apertura dell'evento, quindi, alcuni esponenti del sodalizio intervengono con un

contributo storico e culturale, rivolto peraltro a operatori del settore che hanno sede in Spagna, Francia, Belgio, Germania e Inghilterra. La ditta è un piccolo fiore all'occhiello badiese: dal 1978 distribuisce nel mercato italiano apparecchi per il riscaldamento domestico a legna di noti produttori europei. "Con questa giornata vogliamo contribuire a valorizzare e diffondere, attraverso i nostri partner, l'identità del territorio in cui ha posto la nostra sede - spiega Riccardo Bendin di Zetalinea - Saranno presenti un centinaio di operatori del settore. Con loro attiveremo un confronto motivante sulle esigenze del consumatore finale".

C. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SANITA'** Serata per spiegare le soluzioni

## Il dentista non fa russare

BADIA POLESINE - Smettere di russare si può, e la soluzione si trova dal dentista. Una serata informativa indirizzata ai medici di base e agli odontoiatri è stata organizzata la scorsa settimana dal dottor Davide Baldo, dentista che ha il suo studio a Badia Polesine. "Diverse ricerche hanno stimato che il 5% dei pazienti di medicina generale sono affetti da disturbi del russamento e da apnee notturne. Abbiamo voluto questa serata per sensibilizzare i medici di base e presentare gli attrezzi con cui poter diagnosticare questi disturbi" ha spiegato Davide Baldo. Nel corso della serata è intervenuto il dottor Giuseppe Burlon, odontoiatra bellunese che ha messo a punto la tecnologia Nonrusso+, che permette di diagnosticare questi disturbi e cu-

rarli, se in forma lieve o media, dal dentista: "Questi disturbi si curano con degli apparecchi orali da indossare di notte - ha spiegato Baldo - dei protusori, praticamente due bite legati assieme da viti serigrafate, che mantengono la mandibola in posizione avanzata impedendo il collasso mento posteriore della lingua, permettendo quindi una corretta respirazione". La serata è stata quindi l'occasione per divulgare la notizia positiva che non sarà più necessario attendere i lunghi tempi d'attesa ospedalieri per fare gli esami di diagnosi, ma recandosi dai dentisti attrezzati con questi macchinari, la soluzione potrà essere prontamente trovata.

A. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ROTARY CLUB** Visita agli amici di San Benedetto Po

## Sulle orme di Bonsignori

BADIA POLESINE - Sulle orme di Girolamo Bonsignori, con il Rotary. Dopo la visita del club Mantova Sud a Badia Polesine nel giugno 2014, gli "ospiti" dello scorso anno hanno restituito il favore.

Il club badiese ha fatto visita alla cittadina di San Benedetto Po, per uno scambio culturale in risposta alla precedente visita della tela dipinta dal frate benedettino veronese Girolamo Bonsignori. La tela, di fatto bottino di guerra della campagna d'Italia del 1797 di Napoleone, fu dato con la proprietà anche dell'Abbazia della Vangadizza di Badia Polesine, nella quale il quadro era stato portato dalle truppe francesi, ai conti d'Espagnac. Gli

eventi storici ed amministrativi, nel corso dei secoli, hanno fatto sì che la tela venisse acquistata dal comune di Badia Polesine con regolare contratto, solo dopo un grave incendio che lo danneggiò e fu fortunatamente restaurato nel 1985. Da allora è conservato nel Palazzo dei Grani presso il Museo civico Baruffaldi di Badia. L'incontro dei club è avvenuto all'ufficio delle attività turistiche, dove il sindaco di San Benedetto Po Marco Giavazzi, i presidenti dei rispettivi club Paolo Chiotti e Giordano Fermi, la conservatrice del museo polironiano Federica Guidetti e i rappresentanti dell'associazione Strada dei Vini e dei Sapori Mantovani si sono scambiati i saluti di rito. I presenti si

La tela del Bonsignori  
oggetto della visita del  
Rotary Club



sono poi trattenuti sul tema dei valori artistici del Polirone e dell'Abbazia della Vangadizza illustrata dal sindaco di Badia Polesine Gastone Fantato. La visita ha permesso di ripercorrere un po' della storia del Bonsignori, ma anche delle due città, San Benedetto e Badia

Polesine, legate dal quadro dipinto da Bonsignori. E si è chiusa con la promessa di non interrompere il dialogo tra i due comuni, grazie anche al contributo dei club Lions.

C. A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA